Una serie di incontri fra gli amministratori

A confronto le giunte di grandi città su caro-vita finanza e servizi

Ricevuti da Stammati, dopo una riunione in Campidoglio, gli assessori al bilancio di 7 centri - L'assemblea capitolina discute le proposte avanzate dalla giunta sulla questione dell'occupazione giovanile

Gli amministratori dei grandi Comuni hanno affrontato ieri a Roma alcuni dei piu urgenti problemi degli enti locali. In mattinata, in Campidoglio, si sono incontrati gli assessori al bilancio di Roma, Bari, Cagliari, Firenze, Genova Milano e Torino. All'ordine del giorno, come previsto, il decreto sui debiti degli enti locali, attualmente all'esame della commissione finanze della Camera Dopo la riunione in Comune gli assessori delle sette città sono stati ricevuti dal ministro del Tesoro Stammati. Sempre ieri una delegazione degli assessori al bilancio di Roma, Ancona, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo è stata ricevuta dagli uffici di presidenza delle commissioni Industria e Commercio della Camera e del Senato. Nei giorni scorsi, infine, gli assessori di Roma, Milano e Torino si sono incontrati a Parma per discutere dell'opportunità di unificare le reti elettriche cittadine, ora divise arbitrariamente tra l'ENEL e le aziende municipalizzate.

Si tratta — come è ovvio — di questioni molto diverse fra loro, ma la necessità di risolverle attraverso un intenso scambio di esperienze, di indicazioni e anche di proposte comuni è ormai acquisito da tempo. Ma vediamo più da vicino gli argomenti discussi nei tre incontri.

FINANZA LOCALE — Nell'incontro di ieri non si è parlato solo del decreto sul consolidamento a breve termine dei debiti e degli effetti negativi che, soprattutto nella sua stesura originaria, il provvedimento governativo comporta per il settore degli investimenti sociali e produttivi e anche per l'attività corrente degli enti. Le stesse basi incerte e non chiaramente definite, delle entrate finanziarie di cui i Comuni possono disporre, costituiscono un fattore di seria preoccupazione. E' proprio questo che gli assessori al bilancio hanno fatto notare al ministro Stammati, nel corso dell'incontro avuto con il responsabile del dicastero. Gli emendamenti al decreto in somma, pur introducendo modifiche di rilievo non affrontano le questioni decisive per il futuro della finanza locale. Tra l'altro (è solo uno dei molti aspetti del problema) il fondo nazionale dei trasporti è ancora in alto mare, pur essendo il *deficit* delle aziende del settore gran parte del debito complessivo dei Comuni.

ANNONA — Le 40 mila tonnellate di carne congelata della CEE sembra stiano per arrivare. Gli assessori competenti si stanno preoccupando della loro commercializzazione. Non tutte le strutture annonarie sono adeguate per la vendita del prodotto, che, invece, potrebbe avere una decisa azione calmieratrice sui prezzi al dettaglio. I responsabili dell'annona dei grandi Comuni hanno anche fatto rilevare ai componenti delle commissioni parlamentari le difficoltà di applicare la legge sullo sviluppo della rete distributiva e quella sul commercio ambulante. E' stata fra l'altro chiesta la sospensione del regolamento di attuazione della prima per un'attenta revisione.

RETE ELETTRICA — La energia elettrica costerebbe di meno se le linee di distribuzione della luce fossero unificate. Attualmente a Roma, come in molte grandi città, il servizio è diviso tra l'ENEL e le aziende municipalizzate. S. Carola che questo irrazionale sistema comporti un onere per le spese di gestione e per gli investimenti di circa un terzo in più del necessario. Gli assessori competenti di Roma, Milano e Torino si sono trovati d'accordo nel chiedere che le reti elettriche cittadine vengano gestite interamente e direttamente dalle aziende comunali. All'ente di Stato dovrebbe essere riservata la produzione dell'energia e le grandi linee di trasporto dell'elettricità.

* * *

In consiglio comunale, intanto, è iniziata ieri sera la discussione sulle proposte della giunta per l'occupazione giovanile. Sulla relazione dell'assessore Mancini, illustrata in aula nella precedente seduta, sono intervenuti i consiglieri Porto Salatto (DC), Cutolo (PLI) e Evangelista (MSI). Il consigliere democristiano ha affermato che di fronte alla gravità del problema rappresentato dalla disoccupazione dei giovani anche gli enti locali debbono svolgere un loro ruolo incisivo. La proposta di creare 4 mila giovani nelle attività extraoperazionali, e di quartiere — ha detto Porto Salatto — è certamente interessante, ma non basta va inserita in un programma complessivo di rilancio delle attività produttive.

Salatto non ha espresso giudizi di merito sulle proposte avanzate proprio in questi ieri dall'assessore. Lo ha lasciato (ch. sa perché) agli altri colleghi del suo gruppo ha sostenuto, invece, la necessità che siano gli stessi giovani a partecipare in prima persona alla ripresa sociale economica e produttiva della città. Il consigliere Cutolo, da parte sua, ha auspicato che le proposte della giunta si traducano presto in concreti provvedimenti da sottoporre rapidamente all'esame del consiglio.

Conclusa alla Regione la prima fase delle consultazioni sul piano di sviluppo

Una settimana densa di iniziative per la Regione. Ieri si è conclusa — con un incontro tra una delegazione del consiglio e alcuni rappresentanti dei movimenti giovanili democratici — la prima fase delle consultazioni sul piano di sviluppo, per oggi è prevista la seduta dell'assemblea regionale che sarà dedicata alla discussione sulla legge 382 (sulle deleghe alle Regioni) che in molte sue parti è ancora largamente inapplicata, domani mattina, nella sala della Protomoteca, in Campidoglio, si svolgerà un convegno — promosso dalla presidenza del consiglio regionale, d'intesa con l'assessorato agli enti locali — sui temi della finanza locale; per venerdì, infine, è stato convocato un incontro fra amministratori della Regione e del Campidoglio per fare il punto sui lavori di costruzione delle nuove linee della metropolitana.

Questo fitto calendario di riunioni politiche e di assemblee, è stato discusso ieri nella seduta della giunta regionale. Al termine della riunione è stato diffuso un comunicato nel quale tra l'altro è riportata una dichiarazione dell'assessore Leda Colombini (enti locali) sulla drammatica situazione finanziaria dei Comuni e delle Province del Lazio. Complessivamente — afferma l'assessore — il disavanzo degli enti locali raggiunge gli 800 miliardi. Per pagare i fornitori e gli stipendi dei dipendenti spesso si è costretti a ricorrere all'accensione di mutui. Il convegno di giovedì — conclude Leda Colombini — deve servire a fare il punto sul dissesto finanziario degli enti locali, e a definire una serie di rivendicazioni nei confronti del governo.

Nella seduta di ieri la giunta ha anche approvato, su proposta dell'assessore Ranalli, gli indirizzi per lo svolgimento delle attività delle commissioni di vigilanza sui manicomi. Infine è stata approvata una delibera per avviare i corsi di aggiornamento degli insegnanti, che saranno gestiti dagli insegnanti stessi, dai genitori, dagli enti locali e dai sindacati, con la più ampia partecipazione delle forze sociali e delle autorità scolastiche.

Alla riunione di ieri mattina con i movimenti giovanili democratici hanno partecipato il presidente della commissione programmazione della Pisana, Agostino Bagnato, l'assessore al bilancio Paris dell'Unto (che ha svolto la relazione introduttiva) e alcuni consiglieri dei diversi gruppi politici. Si è sviluppato un dibattito vivace e costruttivo attorno alle scelte fondamentali indicate nel progetto approvato nello scorso gennaio dalla giunta. Si è parlato in particolare dei problemi dell'occupazione giovanile (per il 28 marzo, come è noto, la giunta ha promosso su questo argomento una conferenza regionale) dello sviluppo delle attività produttive, del riequilibrio territoriale.

La riunione con i movimenti giovanili è seguita al termine di un fitto giro di consultazioni che nei giorni scorsi aveva interessato gli amministratori di tutti gli enti locali del Lazio, i rappresentanti dei sindacati, delle associazioni professionali e sociali, delle organizzazioni degli industriali e dei commercianti.

L'ACOTRAL risparmia 50 milioni al giorno con il capolinea all'EUR

L'azienda regionale dei trasporti, l'ACOTRAL risparmierà 50 milioni al giorno con il trasferimento da Castro Pretorio all'EUR del capolinea dei bus che collegano Roma con la zona pontina. Lo ha dichiarato il presidente dell'ACOTRAL Madechi. Il nuovo capolinea in piazzale Fermi all'EUR entrerà in funzione in via sperimentale da sabato prossimo. Vi si attesteranno le 140 corse giornaliere (70 in arrivo e altrettante in partenza) per e da Pomezia, Ardea, Anzio, Nettuno, Latina, Terracina e tutte le località vicine. I viaggiatori (si calcola che siano 5 mila gli utenti delle linee della «Pontina») potranno usufruire gratuitamente del servizio di metropolitana dall'EUR alla Stazione Termini. Il risparmio di tempo per il viaggio va da un minimo di mezz'ora ad oltre 45 minuti.

Al centro della lotta equo canone, finanziamenti, risanamento dei rioni e delle borgate

Con uno sciopero compatto gli edili rilanciano la vertenza per la casa

Tutti i cantieri si sono fermati alle 13 — Adesione pressoché unanime all'astensione proclamata dalla FLC — Dai quartieri i lavoratori hanno raggiunto piazza Esedra — Nel corteo, che si è concluso a SS. Apostoli, numerosi i disoccupati — I discorsi di Cerri e Veronesi

I lavoratori edili in corteo, in via dei Fori Imperiali, durante lo sciopero di ieri

[illegible] Da Cinecittà, da Prima Porta, da Tor Sapienza, da Ponte Milvio, da Tiburtino, da Ostiense, da Tuscolano, da Prenestino